

La resurrezione di Lazzaro

(MONS. ANDREA MIGLIAVACCA)

Gesù, l'amico che ama

Gesù si presenta alle sorelle di Lazzaro dicendo: *"Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà. Credi questo?"*. Marta risponde: *"Sì, Signore, io credo che tu sei il Cristo, colui che viene nel mondo"*.

La stessa professione di fede fa Maria: *"Appena lo vide si gettò ai suoi piedi, dicendo: 'Signore, se tu fossi stato qui mio fratello non sarebbe morto'"*.

È anche il nostro itinerario di fede. Anche noi diciamo a Gesù: *"Tu sei il Cristo"* e al tempo stesso: *"Se tu fossi stato qui..."*

Itinerario quaresimale e battesimale, come la liturgia ci insegna. È il cammino della nostra vita, dell'umanità intera e di noi come Chiesa. In questo inedito e oscuro percorso c'è la nostra preghiera al Signore, il nostro grido di aiuto; e c'è la fede che ci assicura la premurosa vicinanza di Dio.

A tutti noi, a chi è nella paura, solo o malato, alle famiglie, ai medici, infermieri, personale sanitario, volontari, alle autorità che devono prendere decisioni, a chi lavora tra grandi sacrifici, a chi è nel lutto perché piange per la perdita di persone care, Gesù ripete: *"Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chi vive e crede in me, non morirà in eterno"*. In te, Signore, noi crediamo, ci affidiamo, ti invociamo. Vieni presto a liberarci, a dire come a Lazzaro rivivificato: *"Liberatelo e lasciatelo andare"*. Vieni, Signore, a farci riprendere il cammino.

La Parola di Dio oggi ci fa incontrare gli orizzonti che sempre ci accompagnano in questa vita terrena...

Si parla di morte: la morte di Lazzaro è il pianto delle due sorelle, della gente, di Gesù.

Si parla di vita: il Signore si rivela come risurrezione e vita, come colui che fa vivere, che dona una vita per sempre.

Si parla di amore: Gesù è l'amico che ama. *"Gesù amava Marta, sua sorella e Lazzaro"*. Più avanti Giovanni annota: *"si commosse profondamente"*, e aggiunge: *"scoppiò in pianto"*. Al che i Giudei commentano: *"Guarda come lo amava!"*.

Ecco le esperienze che viviamo tutti i giorni: la paura della malattia e la tragedia della morte si mescolano alle attese e alle speranze della vita.

In queste coordinate la Parola di Dio ci porta un annuncio di risurrezione e di ripresa.



© Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano.
Immagine creata da Google. Riproduzione vietata